



SOS PENSIONI.

Oggi al telefono i Progressisti

Oggi alla «linea verde» dell'Unità 167/86.11.51 dalle 9 in poi rispondono i parlamentari Progressisti

VERSO LO SCIOPERO GENERALE
Comunicare all'Unità: notizie, proteste e iniziative

FAX
06/69.996.265

■ E il Pds cosa dice, cosa fa? Come difenderà i diritti dei pensionati, con quali iniziative? La domanda, nelle vostre telefonate - centinaia e centinaia in questi giorni - è sempre più ricorrente. Per questo oggi la nostra «linea verde» dedicata all'«Sos Pensioni» è riservata all'iniziativa che i gruppi parlamentari Progressisti di Camera e Senato hanno messo in campo sul fronte «caldo» delle pensioni. È per questo che dalle 9 di questa mattina all'167/86.11.51 si alterneranno deputati e senatori. Alle 9 aprirà la serie dei «collegamenti» Michele De Luca, capogruppo Progressista in Commissione Lavoro al Senato. Alle 10 subentrerà Gianfranco Rastrelli, ex segretario nazionale dello Spi-Cgil ed ora deputato Progressista. Alle 11 sarà invece la volta di Renzo Innocenti, deputato, membro come Rastrelli della Commissione lavoro della Camera. Dalle 14 alle 15 sarà invece la volta di un altro componente della commissione Lavoro della Camera Elena Cordoni. Nelle restanti ore della giornata sarà in funzione come di consueto la nostra segreteria telefonica. Alcune avvertenze: lasciate nome, cognome, città di residenza, siate brevi ma precisi nei dettagli. Chi ha fatto domanda deve anche fornirci la data di presentazione della stessa. Un'ultima cosa: i nostri esperti non possono fornire risposte a domicilio, via fax o telefono. Le risposte vengono infatti fornite esclusivamente sul giornale.



Mamme, nonne e zie? No, non stanno tranquille

Ma davvero mamme, zie e nonne, rassicurate dal presidente Berlusconi, possono stare tranquille per la loro pensione? Se vorrà il presidente Berlusconi potrà scoprire domani a mezzogiorno scendendo in piazza Colonna. Le donne iscritte ai sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti invitato per quella data il presidente del Consiglio a prendere... un aperitivo. «Ci risulta che milioni di mamme, zie e nonne

sono decisamente preoccupate, arrabbiate, indignate e offese», affermano invece quattro deputate progressiste (Livia Turco, Elena Cordoni, Laura Pennacchi e Rosa Stanisci) che a loro volta hanno scritto a Berlusconi per dimostrare che le condizioni delle donne pensionate non sono invidiabili. Tanto per cominciare, secondo i dati dell'Inps, l'importo medio delle pensioni di vecchiaia femminili è inferiore del 30% rispetto a quelle maschili.

Dipendente Poste. Il taglio dei rendimenti per chi vale? Per tutti coloro che vanno in pensione di anzianità dal 1/1/95, prima di aver raggiunto l'età per la pensione di vecchiaia.

Paolo Rossi, Roma. Mi sono dimesso il 31/7 con 37 anni e mezzo di versamenti, all'età di 59 anni e mezzo di età. L'Inps ha già iniziato a pagarmi la pensione. Per me cambia qualcosa? Non avrà lo scatto di scala mobile nel '95.

Graziella Venturi, Ceriale (Sv). Ho 64 anni, prendo la pensione di reversibilità di mio marito e non ho altri redditi. Cosa mi succede ora? Stai tranquilla, per ora non rischi nulla.

Anna Aiello, Sorrento. Sono dipendente Usl, al 31/12/92 avevo maturato 22 anni di servizio, in base alla l. 537 ho fatto domanda di pensione entro il 15/10/93 contando così di evitare i tagli della legge Amato. La domanda è stata accettata a settembre '93, per uscire dal servizio a partire dal 1/12/94. Rientro nel blocco anch'io? Purtroppo sì.

Roberto Pascucci, Grosseto. Sono bancario, ho 39 anni e 8 mesi di contributi, ho una figlia all'università a Firenze (costosissima) e un'altra sposata e disoccupata. Il blocco è ingiusto: ho bisogno di andare in pensione. La mia domanda è stata presentata il 24 settembre. Cosa mi succede? Se si tratta di pensione di anzianità, è spostata fino alla fine del blocco.

Mario Battifora, Genova. Perché l'esenzione dal blocco perché non viene estesa anche ai lavoratori che sono in lista di mobilità (e quindi senza reddito e senza indennità di mobilità) ed hanno già raggiunto i 35 anni? Perché finora il governo non ha voluto farsi carico di questo problema.

Andrea da Ancona. Mio padre si è licenziato il 30/3/94 con 35 anni di servizio maturati nel novembre '93 all'età di 59 anni. La sua pensione è stata accolta il 23/5 ma non è stata ancora liquidata. Subirà anche lui il blocco? No, ma solo se la decorrenza della pensione è precedente al 28 settembre '94.

Sono infermiera. Compio 60 anni il 29.10 ed ho fatto domanda di pensione in luglio con 37 anni di lavoro. Cosa mi succede? Può andare in pensione di vecchiaia senza problemi.

Dalla Sicilia. Dipendente Fs, settore personale viaggiante. La nostra età limite prima della riforma era 58 anni, adesso cambia?

Da Catanzaro. Per i Ferroviari restano validi i 58 anni di età ed i 37 di contributi? Con la legge Finanziaria non ci sono modifiche che vi riguardano. Ma bisognerà vedere con la riforma.

Sig. Leoni, Milano. Ho maturato 34 anni e qualche mese. Avrò maturato i 35 anni nel '95, nel frattempo verso i contributi volontari. Devo aspettare i 62 anni, devo pagare sino a 37 (per averne 35) o che altro? Cosa mi consiglia? Se può, continui a versare i contributi fino a raggiungere i 37 anni. Potrà avere la pensione senza penalizzazione. Quella che versando 37 anni ne verranno considerati validi solo 35 è una chiacchiera. Altrimenti può attendere l'età per

la pensione di vecchiaia.

Alfredo di Carpi. Ho 57 anni, in data 17/9 ho raggiunto i 1.820 contributi versati (32 anni e mezzo di lavoro, il resto contributi volontari). La mia domanda è del 1° luglio, adesso non so a cosa vado incontro: sono bloccato sino al '96? Sì, è bloccato fino al 1° gennaio '96.

Margherita Perrucci, Chieti. Sono insegnante di scuola media, ho fatto domanda il 13/9/94 con la speranza di non incappare nella nuova finanziaria, ho 32 anni di servizio e 50 di età. Che mi succede? Sarò penalizzata? E se non mi piaceranno le condizioni, fino a quando potrò ritirare la domanda? Così resterà bloccata fino a tutto il '95. Sarà comunque penalizzata. Ancora non ci sono disposizioni per la data entro la quale ritirare la domanda.

M. Assunta Catvisi, Cagliari. Sono insegnante di scuola media superiore. Dal 26/9/94 non mi sono presentata sul posto di lavoro utilizzando una legge del pubblico impiego che prevede la decadenza dal servizio. Sono da considerare in pensione, dal momento che dal 26/9 sono considerata assente ingiustificata? La decadenza è considerata come dimissioni, con le relative conseguenze.

Vincenzo De Leo, Torino. Ho 52 anni ed ho già più di 35 anni di contributi, ho dato le dimissioni il 28/6/94, il mio ultimo giorno di lavoro è stato il 28/9/94, il 29 ho presentato domanda all'Enpals. Ma mi è stato detto che è tutto bloccato. È così? Sì, come per tutte le pensioni di anzianità con decorrenza successiva al 27 settembre '94.

Giuseppe Leidi, Bergamo. Ho compiuto i 35 anni alla fine di luglio '94, quando posso andare? Non prima del 1° gennaio '96, a meno che nel frattempo non compia l'età per la pensione di vecchiaia.

Sig. Volpiase, Pontedera (Pi). Ho maturato 36 anni di contributi il 30/6/93 ed ho 51 anni, quindi potrò andare in pensione di anzianità e con quale percentuale di rendimento? Può andare il 1° gennaio '96, senza penalizzazione.

Maddalena Vombali, Mariano Comas. Sono senza lavoro e per questo ho pagato gli ultimi due anni e mezzo di volontaria. Pensavo di prendere la pensione a gennaio ma poi sono entrata nel blocco? È nel blocco se non ha compiuto l'età per la pensione di vecchiaia, altrimenti la pensione decorre regolarmente.

Luigi Viola, Benevento. Sono preside, ho 31 anni di servizio. Allo stato delle cose qual è la mia situazione dovessi andare in pensione nel '96? Subirà la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca all'età per la pensione di vecchiaia.

Operai di Prato. Dal 30 settembre sono senza lavoro, dopo 38 anni e mezzo. Cosa devo fare? Faccia la domanda per la pensione, che avrà decorrenza dal 1° gennaio '96, senza penalizzazione alcuna.

Ugo Ripoli, Napoli. Sono dipendente della Provincia, ho 59 anni e mezzo ed ho maturato 32 anni e 3 mesi di servizio. Sono affetto da

retinopatia arteriosa di origine diabetica: se risultassi inabile al servizio che pensione avrei? E se invece una visita all'Usl mi dichiarasse abile quali decurtazioni dovrei subire?

Le pensioni di inabilità non hanno subito modifiche. Se invece dovesse andare in pensione per dimissioni, la decorrenza non potrà essere prima del 1° gennaio '96, con la penalizzazione prevista.

Paolo Gasparon, Mestre. Ho 34 anni di contribuzione. È vero che con 38 anni di contribuzione si ha la pensione piena come ho letto su un giornale? Nel suo caso sono sufficienti 37 anni.

Da Firenze. A marzo '93 ho maturato i 35 anni, poi sono stato licenziato a metà anno. Ma Amato mi ha bloccato. Ho ripresentato domanda per andare in pensione a novembre, ma sono stato rimboccato. Ebbene sì.

Chiamo da Brò. Ho 44 anni, ho iniziato a lavorare all'età di 15, a 50 anni maturerò i 35 anni di contributi. La nuova finanziaria mi obbliga però a lavorare sino all'età di 65: devo lavorare 50 anni! Non è un po' troppo?

Operai per 50 anni? Vorrei capire cosa succede ad una persona che ha 46 anni, 31 anni di contributi, fino a quando dovrà lavorare e quanto maturerà di pensione? Devo lavorare 50 anni, e se lascio prima (con 40 anni di contributi) ho delle penali?

William Destal, Udine. Sono artigiano, lavoro dall'età di 18 anni. Per poter andare in pensione piena devo arrivare a 65, con 48 anni di lavoro? Faccio il panettiere e, lavorando in proprio, non ho praticamente mai fatto ferie. Con 40 anni di contribuzione si raggiunge la pensione di anzianità senza alcuna penalizzazione.

Dipendente Usl 1, Borgonovo (Pc). Dovevo lasciare il servizio il 1/10 con 30 anni di contributi (domanda inoltrata il 19/8/93, deliberata il 15/9/93) Ora sono bloccata o no? Sì.

Sig. Pollinelli, Ancona. Sono un lavoratore del commercio, ho 50 anni, maturato al 31/12 i 35 anni di contributi. Se lavoro altri 5 anni, maturerò il massimo di pensione e posso smettere di lavorare? Sì. E come per tutti, dal 1° gennaio '96 il rendimento sarà del 1,75%, anziché del 2% per ogni anno di contribuzione successivo a questa data.

Lina Leda Felice, Pistoia. Ho già maturato i 35 anni ed ho presentato domanda nel dicembre '94. So-

no bloccata anch'io? Se la decorrenza era da dicembre, è bloccata.

Da Parma. Con 33 anni e 11 mesi e 2 giorni a fine anno, ho fatto domanda il 28 agosto '93 per andare in pensione nel settembre '94. Cosa mi succede? Lavora nel pubblico impiego? Se ha maturato il diritto la decorrenza non potrà essere prima del 1° gennaio '96.

Medico di Cagliari. Ho 46 anni, sono dipendente dal maggio '75, ho 19 anni e mezzo di servizio più sei di laurea in fase di riscatto. Devo lavorare sino a 65 anni oppure è sufficiente maturare 40 anni di servizio. Mi conviene riscattare la laurea? Per ora il requisito per la pensione di anzianità resta a 35 anni. La convenienza o meno del riscatto della laurea è soggettiva.

Da Cagliari. Sono un insegnante con 25 anni di servizio, ho 46 anni, quando posso andare in pensione. Se vado l'anno prossimo con 24 anni quanto sarò penalizzato? Per il '95 le pensioni di anzianità sono bloccate. Potrà andare nel '96, ma con la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca all'età per la pensione di vecchiaia.

Lia Fantini, Forlì. A novembre avrò 52 anni, ero caporeparto in un calzaturificio chiuso nel maggio '91 per cessata attività, quindi niente cassa integrazione e niente lista di mobilità, solo 6 mesi di disoccupazione speciale. Per raggiungere i 35 anni ho pagato i contributi volontari (contraendo un debito di 20 milioni) fino a maggio '94. Poi Amato mi ha bloccato. Ho rifatto domanda nel giugno '94. Ed ora? La sua pensione è ulteriormente bloccata, a meno che non si ottengano le modifiche chieste per i disoccupati.

Salvatore Cugliari, Cagliari. Ho 57 anni ed ho maturato i 35 anni nel '93, poi Amato mi ha bloccato. Ho fatto domanda a luglio per andare in pensione a novembre. Quando posso andare e con quali penalizzazioni? Dal 1° gennaio '96, con la prevista penalizzazione.

Telefono da Zogno (Bg). Cosa succede a chi si è licenziato e non ha la pensione? Al momento non esiste nessuna provvidenza per casi come il suo.

Clampani, Cusano Milanino. Ho 60 anni e 37 di contributi. Domanda a metà luglio, dimesso volontariamente a fine agosto. Cosa mi succede? Avrà la pensione dal 1° gennaio '96, senza penalizzazioni. A meno

che nel primo semestre '95 compia i 61 anni: in questo caso ha diritto alla pensione di vecchiaia. RO

Michele Povia, Guidonia. Il 2/12/94 compio 59 anni ed ho 35 anni di versamenti. Posso andare in pensione o no? Dopo il blocco, e se raggiunge i 37 anni senza penalizzazioni.

Sig.ra Nocchi, Livorno. Sono un'impiegata di una ditta di trasporti. A maggio '95 avrò 56 anni con 34 anni di contributi. Cosa mi aspetta? Con decorrenza 1° giugno '95 può avere la pensione di vecchiaia.

Sig. Bezzi, Ravenna. La mia pensione è stata deliberata il primo giugno '94. Cosa mi succede? Devo tornare al lavoro? Non ci dice la data di decorrenza, quindi non possiamo rispondere.

Impiegato postale. Ho 35 anni di servizio, ho presentato domanda il 28 settembre. Sono salvo o posso ritirare la domanda? Quali decurtazioni rischio? Per «merito» di Tatarella i dipendenti dell'Ente Poste sono esclusi dal blocco. Ma se la pensione ha decorrenza successiva al 31 dicembre '94, avrà la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca all'età per la pensione di vecchiaia.

Sig.ra Calcagno, Savona. Sono insegnante elementare ed ho fatto domanda di pensione per il primo settembre '95. Non potendo andare e non volendo andare con le nuove condizioni devo ritirare la domanda o decado da sola? Essendo permanentemente inidonea al servizio di insegnante, e per questo svolgo altra funzione, ricado anch'io nel blocco? Ricade nel blocco, a meno che non ottenga, facendone apposita domanda, la pensione di invalidità. La domanda già presentata, se non ritirata, non decade.

Operai dell'Alfa. Chi ha chiesto il pensionamento nel mese di luglio, e quelli che sono in prepensionamento, possono andare in pensione? I prepensionamenti non sono bloccati. Per gli altri, dipende dalla decorrenza.

Rosa Di Bari, Manfredonia. Sono insegnante elementare. Il blocco è valido anche per coloro che sono in possesso del decreto di accettazione e della domanda di pensione di pensionamento? E ancora la domanda, se non viene ritirata, resta valida anche per il '96? E a quali tagli vado incontro calcolando che avrò 59 anni di età e 34 anni di contributi? Il blocco ha effetto sulle pensioni di anzianità che hanno decorrenza successiva al 27 settembre '94. Se la domanda non viene revocata non decade. La penalizzazione è pari

La «tele-truffa» di Mastella

Il «numero verde-pensioni» varato dal ministro del Lavoro Mastella? Una presa in giro. È questa la conclusione cui si arriva dopo una denuncia di un dipendente del ministero, che ieri ne ha spiegato con una lettera aperta tutti i retroscena. Roberto (questo il nome) è un esperto di informatica, e lavora al centro di calcolo del ministero. Ieri un dirigente ha convocato lui e quattro colleghi del centro informatico, e ha chiesto «un volontario-intenzionato a trasferirsi al «numero verde-pensioni» del Ministero. Ovviamente, nessuno si è fatto avanti: i cinque sono assai pratici con computer e banche dati, del tutto a digiuno di previdenza. Incredibile ma vero: con il classico metodo del bigliettino è stato tirato a sorte un «volontario», che dopo ben una giornata di istruzione verrà spedito per 2-3 mesi a rispondere alle disperate e (complicate) domande dei cittadini. Si può ben immaginare la qualità delle risposte del povero informatico. Insomma: in realtà il numero verde di Mastella è stato messo in piedi dal ministro Ccd in fretta e furia, solo a scopi propagandistici e pochissima organizzazione. Al telefono rispondono pochi esperti dell'Inps, qualcuno del ministero, e tanti impiegati scelti con il «bigliettino», che spesso ne sanno meno di quelli che telefonano.

al 3% per ogni anno che manca all'età di pensionamento prevista per gli uomini nel fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps.

Vittorio Cestri, Vignola. Sono rimasto bloccato (20 mesi) da Amato ora mi toccano altri 14 mesi con Berlusconi? Dipende dalla decorrenza della pensione.

Da Scafati (Sa). Ho fatto domanda a giugno (accettata), e invalido al 45%, rientro nel blocco? Se l'invalidità comporta l'esonero dal servizio, no. Altrimenti dipende dalla decorrenza.

Paolo Busetto, Mestre (Ve). Ho 51 anni, sono un autonomo ed ho maturato i 35 anni di contributi a metà gennaio di quest'anno. Secondo la normativa in vigore prima del 29 settembre, avrei ottenuto la pensione di anzianità con la «finestra» di gennaio 1995. Quindi con una penalizzazione di un anno circa. Oggi, da quanto ho capito, la data del mio pensionamento dovrebbe slittare al 1° gennaio 1996 o, peggio, al 1° gennaio 1997? Ma non è illegittimo? Può decorrere dal 1° gennaio '96, con la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. Se raggiunge i 37 anni di contribuzione, non avrà la penalizzazione. Siamo d'accordo sull'illegittimità di questi provvedimenti, ma per ora le cose stanno così.

Luciano Puggioni, Luvinata (Va). Sono un lavoratore dipendente, ho 40 anni e lavoro dall'età di 15 anni (settembre '69), contavo di andare in pensione fra 10 anni con i famosi 35 anni. Vorrei cortesemente sapere da voi come sarà la mia posizione a quel punto. Potremo risponderle dopo la riforma.

Giuseppe D'Angelo, Palermo. Pensionato dello Stato, ex insegnante, desidero sapere se il governo «Fininvest» tra gli altri provvedimenti contro la categoria dei pensionati, abbia anche deciso di non rispettare quanto stabilito dalla legge 29/1/94 n. 87, meritevole la restituzione delle aliquote di I.I.S. illegalmente trattenute in sede di liquidazione buonasuscita. Era previsto di riquidarle tutte entro il '97. Saranno invece scaglionate fino al '98.

Luigi Orfelli, Brughiero (Mi). Per favore, a ritelefonare o riscrivendo con più chiarezza o i suoi quesiti.

Per un lavoro comune in preparazione del congresso della CGIL

essere Sindacato

Ricerca ed innovazione nell'organizzazione sociale e produttiva post-fordista

Ore 9.30
Introduzione:
Mimmo Rizzuti (Seg. Naz. Cgil Ricerca)

Relatori:
Marco Revelli (Università di Torino), **Rosanna Rummo** (Direttrice A.P.R.E.), **Giovanni Maria Garofalo** (Seg. Gen. Cgil Università)

Conclude:
Betty Leone (Seg. Conf. Cgil)

Ore 15.30 Tavola Rotonda
Coordina:
Guglielmo Ragozzino (Dir. Politica ed Economia)

Partecipano:
On. **Maria Carazzi**, On. **Sergio De Julio**, On. **Maurizio Porta**, Sen. **Umberto Carpi**, Dott. **Oscar Marchisio** (Univ. Bologna) Dott. **Alberto Silvani** (Pres. Aurora), Prof. **Mario Lucertini** (Univ. Tor Vergata), **Mario Agostinelli** (Seg. Generale Cgil Lombardia), **Luigi Agostini** (Cgil Nazionale), **Mario Sai** (Cgil Nazionale) **Alfiero Grandi** (Seg. Conf. Cgil)

Roma 7 ottobre - Cnr-Aula Mancini - P.le Aldo Moro 7